



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

COPIA

Affissa all'Albo Pretorio
il 18/05/2015

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza ORDINARIA - Seduta di PRIMA Convocazione

**INDIRIZZI PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI
GIOCO LECITO SUL TERRITORIO COMUNALE.**

Nr. Progr. **13**
Data 27/04/2015
Seduta Nr. **2**

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE Presso la SALA CONSILIARE, oggi **27/04/2015 alle ore 20:30** in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invito con allegato l'ordine del giorno, fatto pervenire al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali nei modi e nei tempi previsti dallo Statuto Comunale e dal Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti/assenti per la trattazione del punto n. 9 dell'O.d.G. i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
NOWAK ANNALISA	SINDACO	Presente	
FIACCADORI SIMONETTA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ALBERTI VLADIR	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
FERRARIS ROBERTA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
VALOTI MARINELLA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
LUDRINI FRANCESCO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ZANCHI MARIO	CONSIGLIERE C./PRESIDENTE	Presente	
BONZI MANUEL FIORENZO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
PANSERI MAURIZIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
NESSI CINZIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MARCHI MATTEO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CORTESI PAOLA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
BERTOCCHI CAMILLO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
RUGGERI PIETRO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
BONOMI ELENA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ZANCHI GIOVANNA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CARLESSI MARIANGELA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Totale Presenti	14	Totale Assenti	3

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE BRANDO GIUSEPPE, il quale sovrintende alla redazione del presente verbale.

In qualità di PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE, il Sig. ZANCHI MARIO, constatata la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **13** del **27/04/2015**

Numero Proposta **14** del **21/04/2015**

Area: Edilizia e Ambiente

OGGETTO

INDIRIZZI PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI GIOCO LECITO SUL TERRITORIO COMUNALE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL RESPONSABILE DELL'AREA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:	
	<input checked="" type="checkbox"/> Favorevole	
	<input type="checkbox"/> Non Favorevole	
	Data 22/04/2015	IL RESPONSABILE DI SERVIZIO F.to COLOMBO ALESSANDRO

Alle ore 21,54 circa del giorno 27 aprile 2015, si procede con la trattazione del **punto n. 9)**, ultimo punto scritto all'ordine del giorno della presente seduta consiliare.

SI DA ATTO CHE RISULTANO PRESENTI IN AULA CONSILIARE ENTRAMBI GLI ASSESSORI COMUNALI "ESTERNI" SIG.RA ROSANNA MOIOLI E SIG. MARCO LAMERI.

Il Presidente del Consiglio sig. Zanchi Mario

Dà la parola all'**Assessore alle "Politiche Sociali - Sport" sig. Maurizio Panseri**, il quale illustra i contenuti e le finalità degli indirizzi in esame.

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta all'ente in data 17/04/2015, prot. 5621, da parte del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Bergamo, allegata alla presente atto quale parte integrante, dalla quale risultano dati preoccupanti sul fenomeno del gioco d'azzardo per la realtà della Provincia di Bergamo, con particolare riferimento al territorio dell'Ambito Territoriale della Bassa Valle Seriana.

L'ASL di Bergamo, all'interno della propria articolata analisi del fenomeno, stima la presenza sul territorio provinciale di n. 434.073 giocatori d'azzardo in età compresa fra i 18 e i 74 anni, di cui fra i 14.065 e i 42.083 classificabili come giocatori problematici, e, fra i 5.537 e i 24.364 classificabili come giocatori patologici e stima la presenza sul territorio dell'Ambito della Bassa Valle Seriana di n. 38.777 giocatori d'azzardo in età compresa fra i 18 e i 74 anni, di cui fra i 1.262 e i 3.775 classificabili come giocatori problematici, e, fra i 497 e i 2.186 classificabili come giocatori patologici;

CONSIDERATO che il gioco d'azzardo patologico è ormai qualificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, a tutti gli effetti, quale "dipendenza" e consiste in frequenti e ripetuti episodi di gioco che arrivano a dominare la vita dell'individuo a scapito della vita sociale, professionale, materiale, dei valori e degli impegni personali e familiari. Coloro che soffrono di questo disturbo possono mettere i loro posti di lavoro a rischio, indebitarsi in maniera ingente, trovarsi ad infrangere la legge per ottenere denaro.

Da stime relative al biennio 2010/2011 risulta che il fatturato del gioco legale in Italia è passato da 61,4 miliardi di euro del 2010 a 80 miliardi nel 2011 con un incremento del 30%. Per quanto riguarda la Regione Lombardia il fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo lecito è altamente preoccupante: si stima infatti che sia la regione italiana con maggiore spesa assoluta per il gioco. La Provincia di Bergamo è al terzo posto fra le Province lombarde per importo giocato pro capite;

VISTO l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 dove si indica che il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e considerato che il comune può adottare provvedimenti non solo a tutela della salute pubblica, ma anche, più in generale, del benessere individuale e collettivo della popolazione locale;

CONSIDERATO pertanto che rientra fra i compiti e le funzioni del Comune instaurare un sistema di prevenzione sociale e contribuire, per quanto possibile, al contrasto dei fenomeni di patologia connessi al gioco compulsivo anche attraverso interventi volti a regolare e limitare l'accesso alle apparecchiature di gioco, soprattutto per tutelare i soggetti ritenuti psicologicamente più vulnerabili e quindi maggiormente esposti alla suggestione della possibilità di conseguire vincite e facili guadagni;

DATO atto che si rinviene l'utilità di disciplinare gli orari di utilizzo degli apparecchi da intrattenimento anche nell'ottica di contrastare l'insorgere di abitudini collegate alle frequentazioni

degli studenti con particolare riferimento all'orario di apertura delle sale giochi e di accesso agli apparecchi da intrattenimento nei pubblici esercizi;

TENUTO conto del fatto che la moltiplicazione incontrollata delle possibilità di accesso al gioco a denaro costituisce di per sé un aumento del rischio di diffusione dei fenomeni di dipendenza, con le note conseguenze pregiudizievoli sia nella sfera personale e familiare degli individui (anche di minore età) che a carico dei servizi sociali comunali chiamati ad intervenire per fronteggiare situazioni di disagio connesse alle ludopatie;

VISTO l'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che recita: *"Il Sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti."*;

TENUTO CONTO delle recenti unanime pronunce giurisprudenziali secondo le quali il regime di liberalizzazione degli orari delle attività commerciali e di somministrazione non precluda all'Amministrazione comunale la possibilità di esercitare, a termini dell'art. 50 comma 7 del TUEL, il proprio potere di inibizione delle attività per comprovate esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, oltre che del diritto dei terzi al rispetto della quiete pubblica, in caso di accertata lesione di interessi pubblici quali quelli in tema di sicurezza, libertà, dignità umana, utilità sociale e salute (Corte cost. n. 220/2014; Cons. Stato sent. n. 3271/2014, sent. n. 3845/2014, sent. n. 1860/2014; Cons. Stato ordinanza caut. n. 1580 del 21.11.2014; Tar Brescia Sez. Seconda sent. n. 293/2015);

VISTA la L.R. 8/2013, in particolare ove individua disposizioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché al trattamento ed al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie;

VALUTATO quindi opportuno intervenire sugli orari di esercizio delle sale giochi autorizzate ai sensi dell'art. 86 TULPS nonché limitare il funzionamento delle apparecchiature con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6, TULPS installate negli esercizi autorizzati ex art. 86 e 88 del R.D. n. 773/193, al fine di ridurre la possibilità di accesso agli stessi con particolare riferimento agli orari di uscita delle scuole e al tempo libero delle fasce più fragili della cittadinanza (giovani ed anziani);

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto comunicato dal Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Bergamo con la citata nota del 23.3.2015 di dover disciplinare gli orari di esercizio delle sale giochi (ex art. 86 TULPS) e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro collocati in altre tipologie di esercizi (commerciali, locali o punti di offerta del gioco) ex art. 86 e 88 del TULPS nel seguente modo:

1) **ORARI DI ESERCIZIO DELLE SALE GIOCHI AUTORIZZATE EX ART. 86 TULPS**

L'orario di esercizio è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00 di tutti i giorni, festivi compresi

2) **ORARI DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARECCHI DI INTRATTENIMENTO E SVAGO CON VINCITA IN DENARO, DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6, DEL TULPS, R.D. 773/1931, COLLOCATI IN ALTRE TIPOLOGIE DI ESERCIZI (commerciali, locali o punti vendita del gioco)**

a. Autorizzati ex art. 86 TULPS (bar, ristoranti, alberghi, rivendite tabacchi, ricevitorie lotto, esercizi commerciali, ecc.)

b. Autorizzati ex art. 88 TULPS (agenzie di scommesse, negozi di gioco, sale bingo, negozi dediti esclusivamente al gioco, ecc.)

L'orario massimo di funzionamento degli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 TULPS collocati all'interno degli esercizi indicati, è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00, di tutti i giorni, festivi compresi.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 27/04/2015

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, sulle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

VISTO lo Statuto Comunale vigente;

SENTITO il Consigliere Comunale sig.ra Bonomi Elena, la quale dichiara il voto favorevole del suo Gruppo;

Con voti favorevoli unanimi, resi ed espressi per alzata di mano da parte dei n. 14 (quattordici) presenti in Aula, compreso il Sindaco;

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole all'adozione di un provvedimento atto a disciplinare gli orari di esercizio delle sale giochi (ex art. 86 TULPS) e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro collocati in altre tipologie di esercizi (commerciali, locali o punti di offerta del gioco) ex art. 86 e 88 del TULPS nel seguente modo:

1) ORARI DI ESERCIZIO DELLE SALE GIOCHI AUTORIZZATE EX ART. 86 TULPS

L'orario di esercizio è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00 di tutti i giorni, festivi compresi

2) ORARI DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARECCHI DI INTRATTENIMENTO E SVAGO CON VINCITA IN DENARO, DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6, DEL TULPS, R.D. 773/1931, COLLOCATI IN ALTRE TIPOLOGIE DI ESERCIZI (commerciali, locali o punti vendita del gioco)

- a. Autorizzati ex art. 86 TULPS (bar, ristoranti, alberghi, rivendite tabacchi, ricevitorie lotto, esercizi commerciali, ecc.)
- b. Autorizzati ex art. 88 TULPS (agenzie di scommesse, negozi di gioco, sale bingo, negozi dediti esclusivamente al gioco, ecc.)

L'orario massimo di funzionamento degli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 TULPS collocati all'interno degli esercizi indicati, è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00, di tutti i giorni, festivi compresi.

DI NOMINARE responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., il Funzionario Responsabile dell'Area Edilizia/Ambiente/SUAP/Commercio

.....

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, viene dichiarata immediatamente eseguibile, con voti favorevoli unanimi, resi ed espressi per alzata di mano da parte dei n. 14 (quattordici) presenti in Aula, compreso il Sindaco.

La seduta è tolta alle ore 21,58 circa del giorno 27 aprile 2015.



Regione
Lombardia

ASL Bergamo

DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE

Direttore dott. Marco Riglietta
via Borgo Palazzo, 130 - 24125 Bergamo Italy
Tel +390352270382 - Fax +390352270393
www.asl.bergamo.it/dipartimentodipendenze
(PEC): protocollo@pec.asl.bergamo.it
(PEO): dipartimento.dipendenze@asl.bergamo.it



Alcuni dati sul fenomeno del Gioco d'Azzardo in Italia in provincia di Bergamo

osservatorio delle dipendenze bergamo

02/2015

A cura di
Marco Riglietta
Elvira Beato

Premessa

Nel nostro Paese il gioco d'azzardo ha assunto dimensioni rilevanti e continua a subire una forte spinta commerciale.

Il rischio che tale comportamento di gioco possa sfociare in una dipendenza comportamentale (gioco d'azzardo patologico) è elevata, soprattutto in coloro con un'alta vulnerabilità a questa condizione (fattori individuali quali alterazioni neuro-psico-biologiche, contesto sociale favorente, spesso caratterizzato da relazioni familiari problematiche, scarsa presenza di offerte attive di prevenzione, scarse regole e leggi di controllo e deterrenza)¹ comportando gravi disagi per la persona e gravi problemi sociali e finanziari. Per questo è necessario prendere in seria considerazione l'esigenza di introdurre forme di regolamentazione e di tutela della salute e dell'integrità sociale più stringenti.²

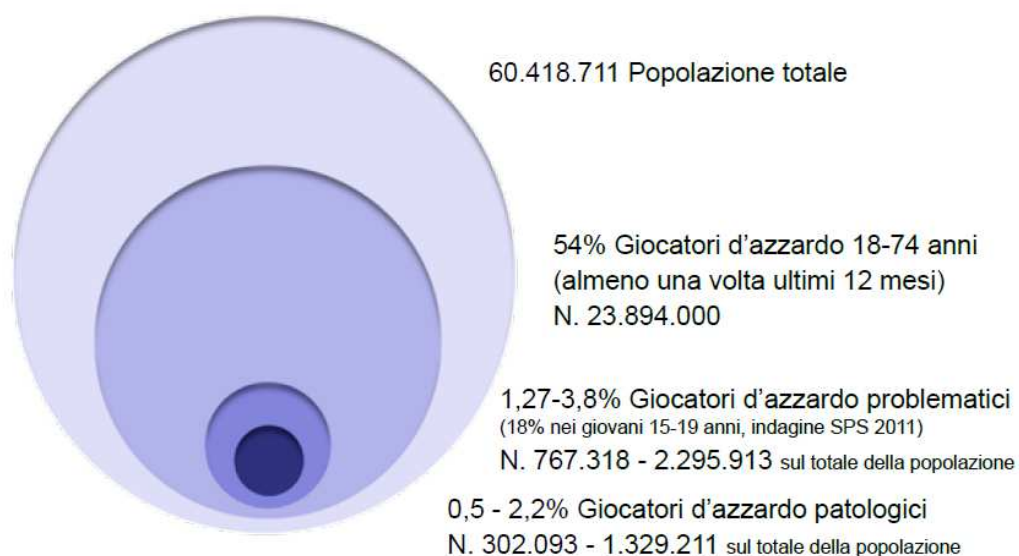
1. ALCUNI DATI SULLA STIMA DEL FENOMENO IN ITALIA

La dimensione del fenomeno in Italia è difficilmente stimabile in quanto ad oggi non esistono studi accreditati, esaustivi e validamente rappresentativi che lo descrivono³.

Il Ministero della Salute (2011) stima nella popolazione italiana totale la presenza di un 54% di giocatori d'azzardo. La stima dei giocatori d'azzardo problematici varierebbe dall'1,3% al 3,8% della popolazione generale mentre la stima dei giocatori d'azzardo patologici oscillerebbe tra lo 0,5% e lo 2,2%⁴.

Un'indagine del Dipartimento Politiche Antidroga (DPA, 2012)⁵, eseguita su studenti 15-19 anni con questionario LIE-BET Q, ha mostrato la presenza di comportamenti problematici riferiti al gioco d'azzardo (almeno una volta nella vita) nel 15,4% dei soggetti (popolazione di riferimento: 34.328 soggetti)

Fig. 1 - Stima della popolazione italiana interessata dal gioco d'azzardo. G. Serpelloni 2012



¹ Vd. Allegato 1 – fig. 2 e 3

² Cfr. Giovanni Serpelloni, Claudia Rimondo, Gioco d'azzardo problematico e patologico: inquadramento generale, meccanismi fisiopatologici, vulnerabilità, evidenze scientifiche per la prevenzione, cura e riabilitazione, in *Il gioco d'azzardo patologico*, The Italian journal on addiction, Volume 2, numero 3-4 2012

³ Vd. Allegato 1 fig. 4

⁴ Cfr. G. Serpelloni - Gioco d'azzardo problematico e patologico: inquadramento generale, meccanismi fisiopatologici, vulnerabilità, evidenze scientifiche per la prevenzione, cura e riabilitazione. Manuale per i Dipartimenti delle Dipendenze - 2013

⁵ Idem

1.1 - Le stime rapportate alla popolazione della provincia e dell'Ambito Territoriale Valle Seriana

Applicando la stessa stima sulla popolazione residente in provincia e su quella residente nell'Ambito Territoriale Valle Seriana, i dati di stima risultano quelli riportati nella tabella seguente (popolazione residente dati ISTAT 01.01.2014)

Tab. 1 – Applicazione stima del Ministero della Salute (2011) sulla popolazione residente in provincia di Bergamo e nel capoluogo. Valori assoluti calcolati su dato ISTAT 01.01.2014

	Popolazione residente al 1/1/2014 - fonte dati ISTAT		Stima Giocatori d'azzardo POPOLAZIONE 18 - 74 anni	Stima Giocatori d'azzardo problematici (popolazione generale)		STIMA GIOCATORI PATOLOGICI (popolazione generale)	
	POPOLAZIONE generale	POPOLAZIONE 18 - 74 anni	54%	stima minima 1,27%	stima massima 3,8%	stima minima 0,5%	stima massima 2,2%
ITALIA	60.782.668	39.134.713	28.959.688	771.940	2.309.741	303.913	1.337.219
Provincia di Bergamo	1.107.441	803.839	434.073	14.065	42.083	5.537	24.364
Ambito Bassa Valle Seriana	99.347	71.809	38.777	1.262	3.775	497	2.186

1.2 Il gioco d'azzardo nella popolazione scolastica 15 – 19 anni (indagine ESPAD-ITALIA®⁶)

I dati riferiti alla provincia di Bergamo riguardano il periodo 2008 – 2011, quando, grazie a risorse disponibili, è stato possibile per l'ASL di Bergamo chiedere al Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa un sovra campionamento della popolazione scolastica bergamasca tale da permettere di poter disporre di dati statisticamente significativi a livello provinciale, da poter paragonare allo standard lombardo e nazionale. Nel box seguente vengono riportati gli ultimi dati riferiti alla popolazione studentesca bergamasca, rimandando ai dati sulla popolazione lombarda anno 2013 una lettura più aggiornata. Si precisano a tal proposito due aspetti: 1. Gli anni osservati, 2008 – 2011, non evidenziavano, per quanto riguarda il comportamento riferito al gioco d'azzardo tra gli studenti bergamaschi, scostamenti significativi dai dati lombardi. 2. il campione di studenti lombardi che ha aderito all'indagine ESPAD a.s. 2013 – 2014 è composto anche da studenti di scuole bergamasche.

Nel 2011 il 41,2% degli studenti della provincia di Bergamo dichiarava di aver praticato, almeno una volta nell'ultimo anno, giochi in cui si puntano soldi, in particolare i maschi (51,6% contro il 31,4% delle ragazze), in linea con le prevalenze regionali (41%) ed inferiore a quella nazionale (46,8%). Le prevalenze riferite a questi studenti aumentavano progressivamente con il crescere dell'età.

Tra coloro che negli ultimi 12 mesi avevano praticato giochi in cui si scommetteva denaro per il 14% dei maschi ed il 4% delle femmine si era trattato di un comportamento ripetuto almeno 20 volte nel corso dell'anno.

Dopo un incremento progressivo dal 2008 in poi, nel 2011 si osservava un decremento delle prevalenze. La tipologia di giochi preferita dagli studenti della provincia risultavano il "Gratta e vinci/Lotto istantaneo" per le femmine (84,4%) e le "scommesse sportive" per i maschi (47,5%); seguono "Lotto/Superenalotto", "Poker texano" e "Macchinette elettroniche/slot machine".

In base alle risposte fornite dagli studenti al questionario che valuta il grado di problematicità connesso al comportamento di gioco, si evidenzia che per il 25% risulta associato ad un rischio minimo (Lombardia=20%; Italia=21,7%) e il 9,4% ad un rischio moderato, definibile come "gioco problematico" (Lombardia=9,4%; Italia=10,4%).

Si riportano di seguito i dati riferiti alla popolazione studentesca di 15-19 anni italiana e lombarda, riguardanti l'anno scolastico 2013 - 2014 e, dove è possibile il trend temporale. Si ricorda, come poc'anzi detto, che il campione lombardo è composto anche da studenti delle scuole della provincia di Bergamo.

⁶ Indagine campionaria nazionale ESPAD-Italia® - European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs – realizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Fisiologia Clinica. L'indagine, condotta annualmente su un campione rappresentativo delle scuole superiori presenti sul territorio nazionale, regionale e provinciale, ha lo scopo di monitorare i consumi di alcol tabacco e sostanze illegali e di altri comportamenti a rischio (praticare giochi in cui si scommettono soldi, disturbi alimentari), stimando le quote di consumatori di sostanze psicoattive, legali ed illegali, tra gli studenti di 15-19 anni, secondo gli standard metodologici definiti dall'Osservatorio Europeo delle Droghe e Tossicodipendenze (OEDT). L'indagine si interessa anche di analizzare gli atteggiamenti di approvazione o disapprovazione rispetto all'uso delle varie sostanze, la percezione dei rischi a queste correlati e la disponibilità di reperimento delle sostanze.

1.2 Le prevalenze di gioco d'azzardo nella (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione studentesca di 15-19 anni lombarda e italiana

Tab. 2 - Le prevalenze di gioco d'azzardo (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione studentesca di 15-19 anni lombarda e italiana. Valori percentuali - Anno 2013

Gioco d'azzardo	15-19 anni			PREVALENZA NEGLI ULTIMI 12 MESI (%)				
				15 anni	16 anni	17 anni	18 anni	19 anni
	M	F	T	T	T	T	T	T
ITALIA	54,5	33,1	44,0	36,2	40,6	43,0	46,9	52,1
LOMBARDIA	50,7	32,2	41,3	34,3	40,7	39,2	43,1	50,3

ESPAD-ITALIA® 2013

Pur considerando che il gioco d'azzardo è vietato ai minori di 18 anni i dati evidenziano come anche una quota significativa di studenti di età inferiore ai 18 anni abbia praticato questa tipologia di gioco. Un altro aspetto che emerge dai dati è l'aumento della pratica al crescere dell'età e come al passaggio dai 15 ai 16 anni, come per altri comportamenti quali l'assunzione di alcol o di sostanze stupefacenti, si registri un aumento della percentuale di soggetti che dichiarano di aver giocato d'azzardo nel periodo considerato.

Tab. 3 - Le prevalenze di gioco d'azzardo (una o più volte negli ultimi 12 mesi), gioco d'azzardo a rischio e gioco d'azzardo problematico nella popolazione studentesca di 15-19 anni bergamasca lombarda e italiana. Valori percentuali - Anno 2013

Livello di gioco d'azzardo	Italia	Lombardia	Bergamo	Italia	Lombardia	Italia	Lombardia
	2011	2011	2011	2012	2012	2013	2013
12. gioco d'azzardo	46,8	41,0	41,2	45,3	42,7	44,0	41,3
12.a gioco d'azzardo a rischio (tra i giocatori)*	14,7	12,2	nd [^]	11,8	8,8	11,6	9,4
12.b gioco d'azzardo problematico (tra i giocatori)*	7,9	8,2	nd [^]	7,0	5,2	7,5	5,7

ESPAD-ITALIA® 2013 * prevalenze 2011 ricalcolate utilizzando il Metodo Narrow Rates, che classifica i giocatori in "no problem", "at risk", "problematici". Il precedente metodo prevedeva: "assenza di rischio", "rischio minimo", "rischio moderato/gambling". [^] dato disponibile ma calcolato con il precedente metodo.

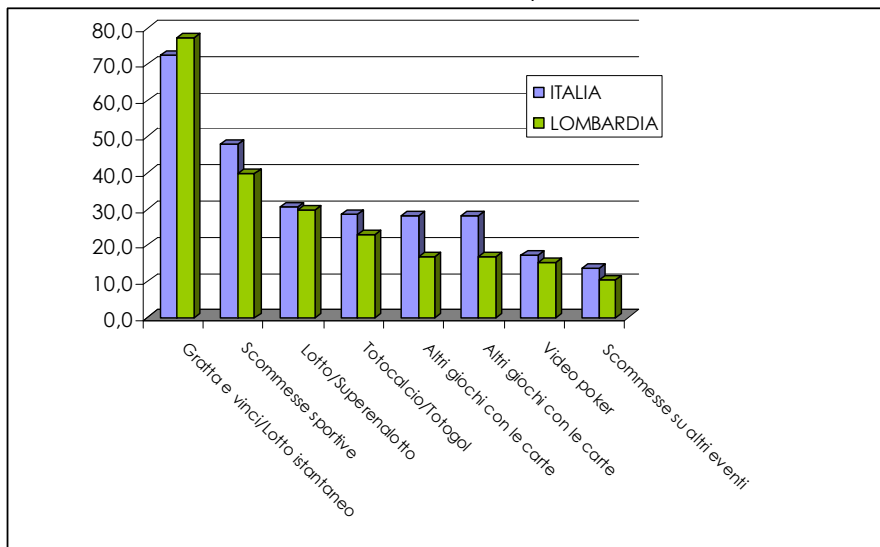
Dai dati seguenti si evince come la tipologia di gioco più praticata sia Gratta e vinci/Lotto istantaneo, seguita dalle scommesse sportive e dal Lotto. Per quanto riguarda i luoghi in cui gli studenti praticano giochi d'azzardo i prevalenti, in linea anche con le tipologie di gioco praticate, sono il Bar/Tabacchi, seguita dalla casa degli amici (riferita con ogni probabilità alla pratica del gioco *on line*) e dalle sale scommesse.

Tabella 4 - Distribuzione dei giochi praticati dagli studenti che riferiscono di aver scommesso soldi negli ultimi 12 mesi. Confronto Italia – Lombardia. Valori percentuali - Anno 2013

Tipo giochi praticati	ITALIA			LOMBARDIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Gratta e vinci/Lotto istantaneo	66,2	83,5	72,6	68,4	90,4	77,2
Lotto/Superenalotto	30,4	30,6	30,4	28,2	31,8	29,6
Totocalcio/Totogol	38,7	11,0	28,4	32,4	8,8	23,0
Video poker	21,4	10,1	17,2	17,7	11,8	15,3
Scommesse sportive	66,5	16,3	47,9	59,5	10,5	39,9
Scommesse su altri eventi	18,6	5,6	13,8	15,2	3,4	10,5
Poker texano	33,0	7,0	23,4	24,7	5,1	16,9
Altri giochi con le carte	30,8	23,8	28,2	20,1	11,9	16,8

ESPAD-ITALIA® 2013

Grafico 1 - Distribuzione dei giochi praticati dagli studenti che riferiscono di aver scommesso soldi negli ultimi 12 mesi. Confronto Italia – Lombardia. Valori percentuali - Anno 2013



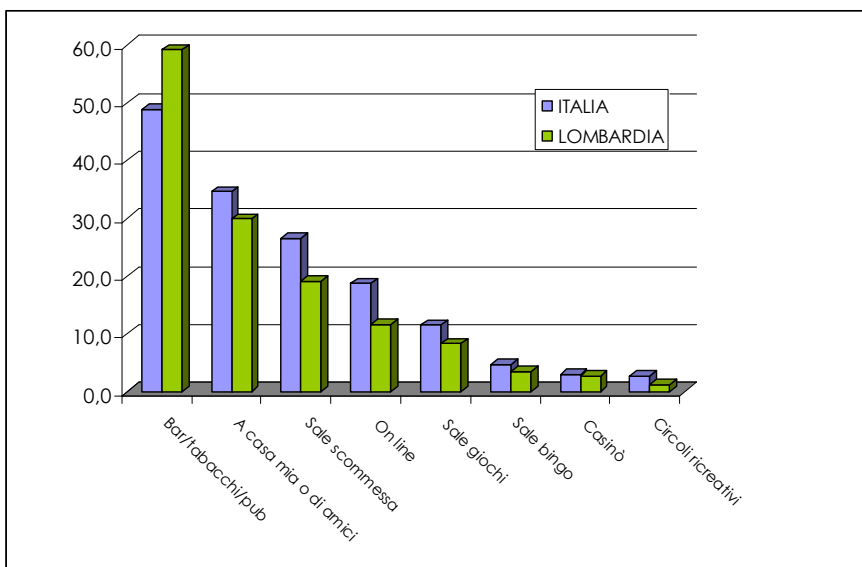
ESPAD-ITALIA® 2013

Tabella 5 - Distribuzione dei luoghi frequentati dagli studenti che riferiscono di aver scommesso soldi negli ultimi 12 mesi. Confronto Italia – Lombardia. Anno 2013

Luoghi	ITALIA			LOMBARDIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sale scommessa	38,2	6,9	26,6	28,9	4,3	19,1
Sale bingo	4,6	4,9	4,7	3,6	3,1	3,4
Casinò	3,5	2,3	3,0	3,3	2,0	2,8
Circoli ricreativi	3,6	1,2	2,7	1,4	0,8	1,2
Bar/tabacchi/pub	44,7	56,0	48,9	53,0	68,5	59,2
Sale giochi	14,2	6,9	11,5	9,6	6,3	8,3
A casa mia o di amici	35,1	33,7	34,6	32,6	25,9	29,9
On line	24,6	8,6	18,7	15,0	6,5	11,6

ESPAD-ITALIA® 2013

Grafico 2 - Distribuzione dei luoghi frequentati dagli studenti che riferiscono di aver scommesso soldi negli ultimi 12 mesi. Confronto Italia – Lombardia. Anno 2013



ESPAD-ITALIA® 2013

2 - L'UTENZA IN CARICO AI SERT DELLA PROVINCIA DI BERGAMO PER PROBLEMATICHE DI GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

2.1 - CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI IN TRATTAMENTO

Nel 2014 sono stati in carico ai SerT della provincia di Bergamo **228 soggetti con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico**, di cui 108 già in carico negli anni precedenti e 120 "nuovi", ossia soggetti che si sono rivolti per la prima volta ai servizi nel corso dell'ultimo anno.

Tab. 4 - Caratteristiche dei soggetti in trattamento presso i SerT - Anno 2014

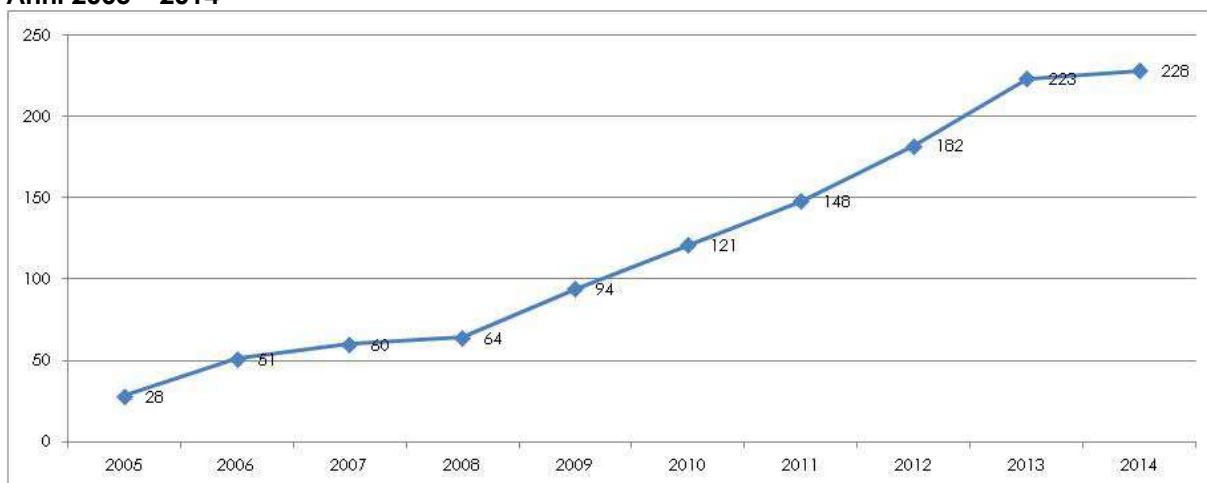
Caratteristiche	N	%
TIPO DI CONTATTO		
Nuovi utenti	120	52,6%
Utenti già assistiti in precedenza	108	47,4%
Totale	228	100,0%
GENERE		
Utenti Maschi	177	77,6%
Utenti Femmine	51	22,4%
Totale	228	100,0%
ETÀ MEDIA		
Nuovi utenti		45,2 anni
Utenti già assistiti in precedenza		49 anni
Totale		47 anni

Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

Il 77,6% dell'utenza con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico in carico ai SerT è di genere maschile (83,2% dato nazionale 2013⁷), con un rapporto maschi/femmine pari a 3,5.

L'analisi del trend, pur riferendosi a numeri ridotti di soggetti, evidenzia una progressiva crescita di questa tipologia di utenza (2013 vs 2014 + 2,2%; + 17,3% dato nazionale 2013⁸)

Graf. 1 - Distribuzione assoluta degli utenti trattati per Gioco d'Azzardo Patologico. Valori assoluti - Anni 2005 – 2014



Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

Ai 228 soggetti si aggiungono **13 soggetti in trattamento per altri comportamenti di dipendenza con una seconda diagnosi di GAP**.

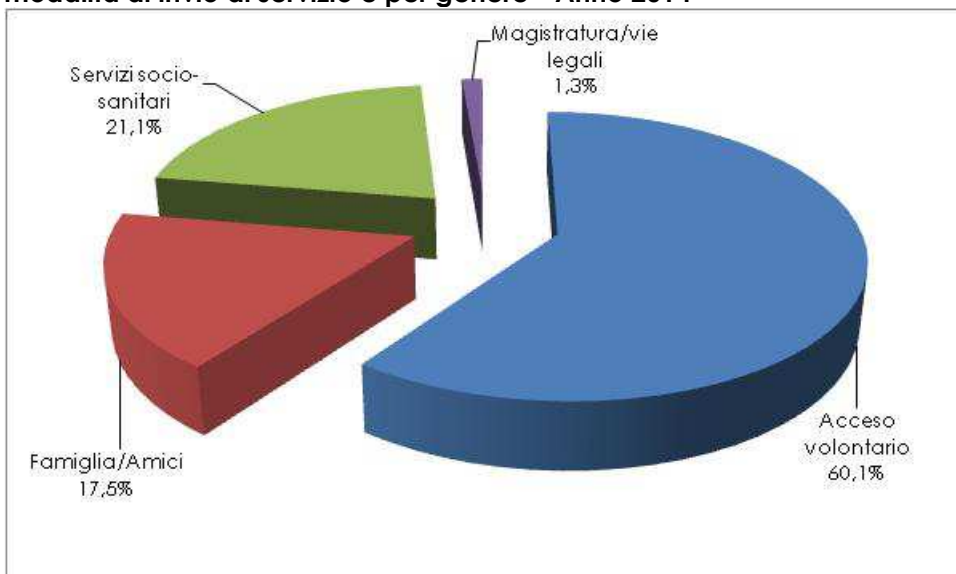
Il grafico seguente mostra come il **canale di accesso** ai SerT dell'utenza con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico sia costituito nel 60,1% (52,6% nel 2013) dei casi da accessi spontanei

⁷ Non è ancora disponibile il dato 2014

⁸ Idem, pag 36 incremento calcolato sul dato disponibile riferito alle sole Regioni che hanno fornito il flusso dati.

e dal 21,1% (26,5% nel 2013) dall'invio da parte di servizi socio sanitari (prevalentemente SMI o centri di trattamento per le dipendenze, servizi psichiatrici, Medici di famiglia). Il 21,1% viene invece inviato da familiari e amici. Tre soggetti sono pervenuti attraverso vie legali (Tribunale per i Minorenni e Forze dell'Ordine).

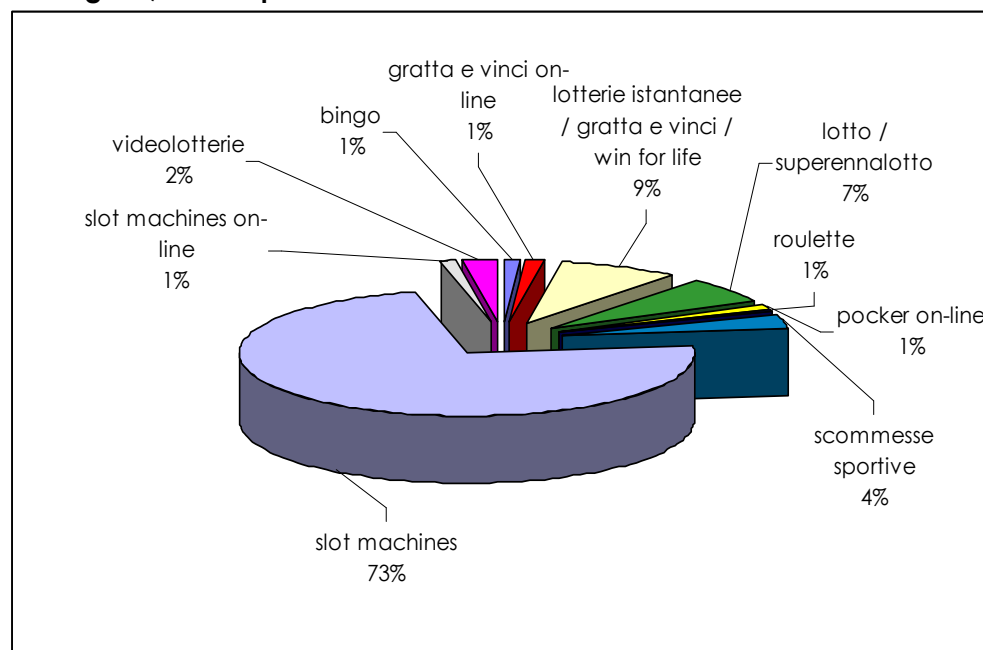
Graf. 2 - Distribuzione degli utenti con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico secondo la modalità di invio al servizio e per genere - Anno 2014



Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

Rispetto alle tipologie di gioco d'azzardo prevalenti tra l'utenza in trattamento si rileva come il 61% sia rappresentato dalle slot machines, seguite dalle lotterie istantanee (11%) e dal Lotto/superenalotto.

Graf. 3 - Tipologia di gioco d'azzardo prevalente nell'utenza in trattamento per Gioco d'Azzardo Patologico, - Valori percentuali - Anno 2014



Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

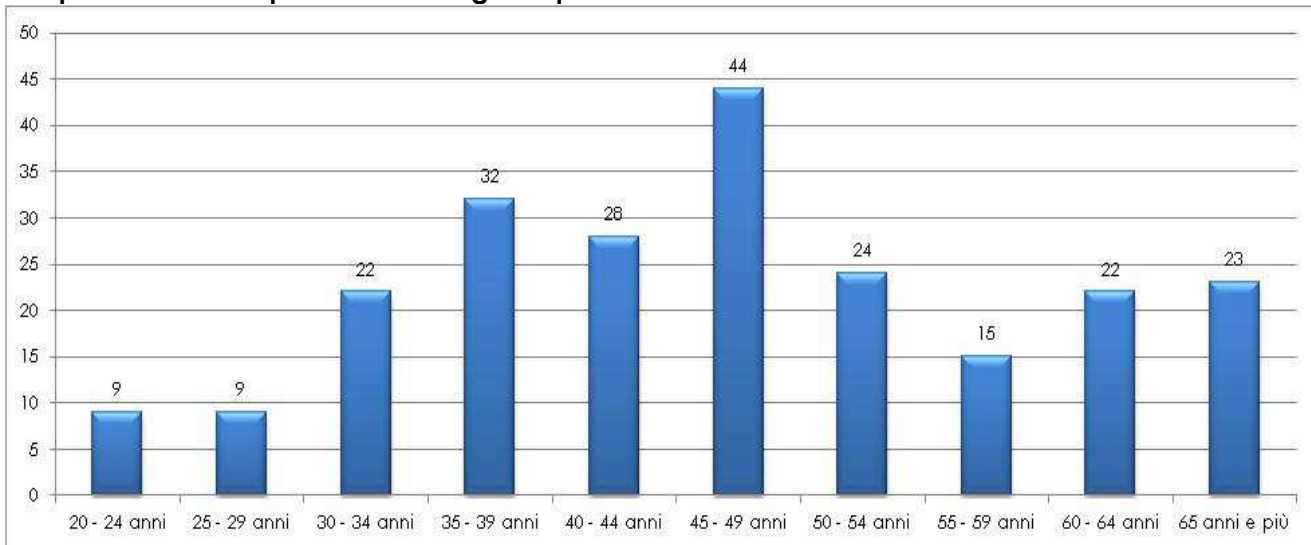
2.1.1 - Caratteristiche socio-demografiche

L'**età media** degli utenti in carico è di 47 anni, con un'età media femminile che supera di 6 anni quella maschile (m = 45,6 anni; f = 51,9 anni). Tra i nuovi utenti l'età media è lievemente inferiore

(45,2). Anche tra i nuovi utenti si conferma un'età media dei soggetti di genere maschile inferiore (43,4 vs 52,3).

L'analisi dell'utenza per fasce di età evidenzia come le classi maggiormente rappresentate siano quelle dell'utenza adulta: il 36,8% dell'utenza ha più di 50 anni ed il 31,6% si colloca nelle fasce 40 – 50 anni. Si evidenzia tuttavia un 10,1% di utenza over 65 anni e un 3,9% di utenza under 25.

Graf. 4 - Utenti in trattamento per problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico presso i servizi per le dipendenze della provincia di Bergamo per classi di età. Valori assoluti - Anno 2014



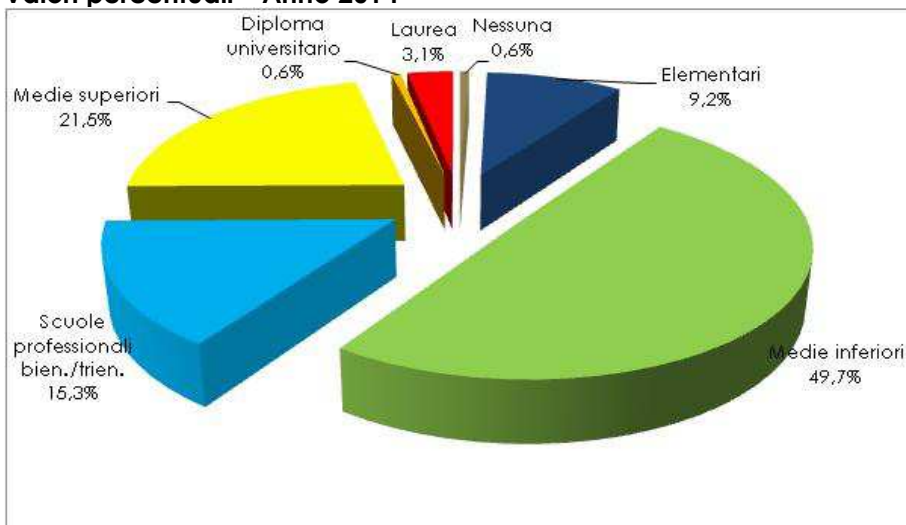
Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

Si segnala che nel 2014 29 soggetti in carico al SerT per Gioco d'Azzardo Patologico presentavano anche **problematiche di abuso di alcol** (8 soggetti) **o di sostanze stupefacenti**, costituite da cannabis e cocaina .

I grafici seguenti evidenziano alcune ulteriori caratteristiche dell'utenza con problematiche di gioco d'azzardo patologico in carico.

Il 49,7% dell'utenza ha conseguito la licenza media, mentre il 9,2% la licenza elementare. Il 40,5% ha conseguito un'istruzione superiore, di cui il 3,7% un titolo di studio universitario.

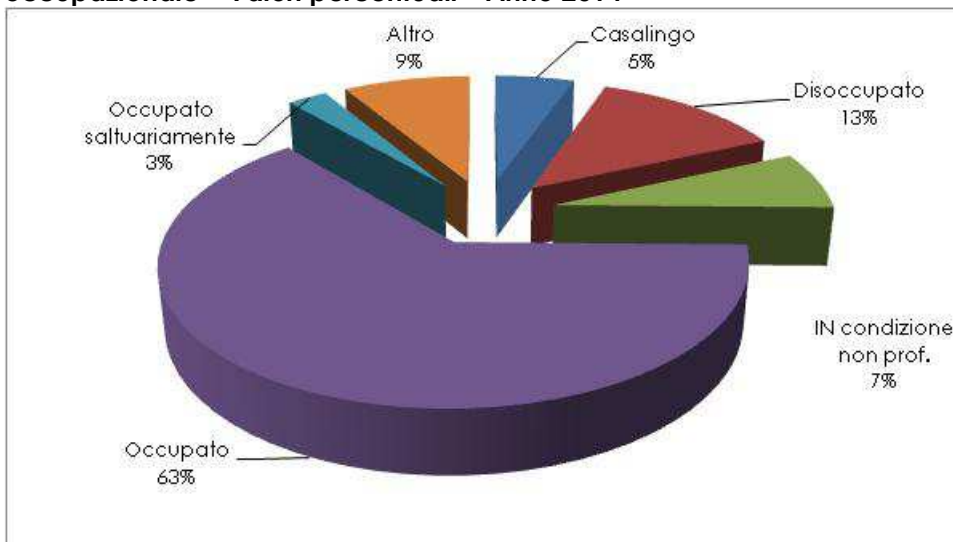
Graf. 5 - Utenza con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico, suddivisa per titolo di studio - Valori percentuali - Anno 2014



Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

Il 63% dell'utenza risulta stabilmente occupato, mentre il 13% in condizione di disoccupazione.

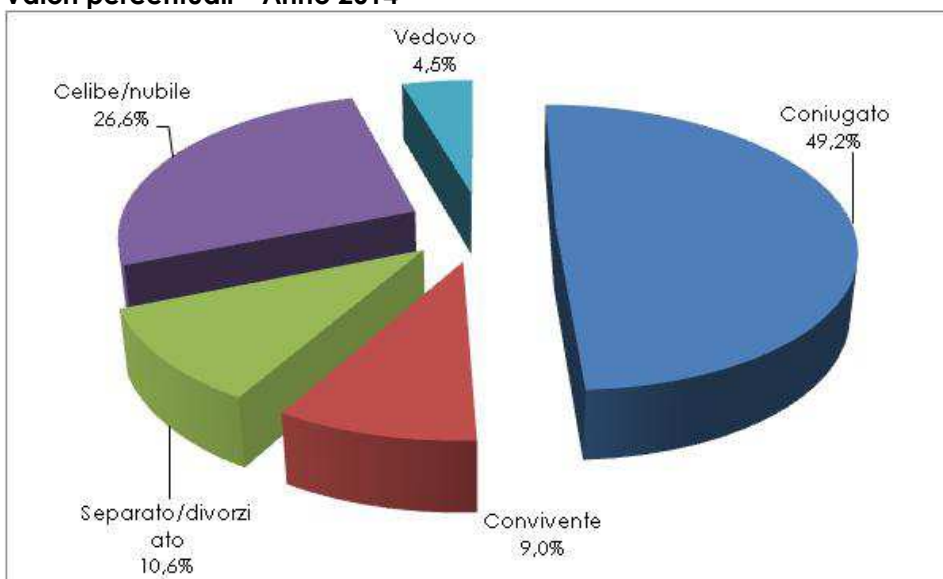
Graf. 6 – Utente con problematiche di Gioco d’Azzardo Patologico, suddivisa per condizione occupazionale – Valori percentuali – Anno 2014



Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

Il 49,2% è coniugato e il 9% convivente. Il 26,6% è celibe/nubile e il 10,6% separato o divorziato.

Graf. 7 – Utente con problematiche di Gioco d’Azzardo Patologico, suddivisa per stato civile – Valori percentuali – Anno 2014



Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

4.2 - UTENZA IN CARICO PER GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO PER AMBITO TERRITORIALE

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio per Ambito Territoriale dell'utenza trattata dai SerT per Gioco d'Azzardo Patologico.

Tab. 5 - Utenti con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico in carico ai SerT provinciali, suddivisi per Ambito Territoriale di residenza e tipologia di utenza. Valori assoluti - Anno 2014

Ambito	Nuovo	Già in carico	Totale
01_Bergamo	10	10	20
02_Dalmine	20	13	33
03_Seriate	13	8	21
04_Grumello	4	6	10
05_Valle Cavallina	5	8	13
06_Monte Bronzone - Basso Sebino	5	3	8
07_Alto Sebino	1	2	3
08_Valle Seriana	8	12	20
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	4	3	7
10_Valle Brembana	4	3	7
11_Valle Imagna e Villa d'Almè	12	4	16
12_Isola Bergamasca	15	10	25
13_Treviglio	11	17	28
14_Romano di Lombardia	6	8	14
Totale utenti residenti in provincia	118	107	225
fuori provincia	1	1	2
fuori regione	1		1
Totale	120	108	228

Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

Tab. 6 - Utenti con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico in carico ai SerT provinciali, suddivisi per Ambito Territoriale di residenza e genere. Valori assoluti - Anno 2014

Ambito	Femmine	Maschi	Totale
01_Bergamo	6	14	20
02_Dalmine	9	24	33
03_Seriate	5	16	21
04_Grumello	1	9	10
05_Valle Cavallina	1	12	13
06_Monte Bronzone - Basso Sebino	2	6	8
07_Alto Sebino		3	3
08_Valle Seriana	6	14	20
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	3	4	7
10_Valle Brembana		7	7
11_Valle Imagna e Villa d'Almè	4	12	16
12_Isola Bergamasca	5	20	25
13_Treviglio	5	23	28
14_Romano di Lombardia	4	10	14
Totale utenti residenti in provincia	51	174	225
fuori provincia		2	2
fuori regione		1	1
Totale	51	177	228

Osservatorio delle Dipendenze/ASL di Bergamo

3 - Utente con problemi di gioco d'azzardo patologico trattata dai SerT della Regione Lombardia

Si riportano di seguito i dati riferiti all'utente trattato per gioco d'azzardo patologico dai serT afferenti ai Dipartimenti Dipendenze lombardi. Si tratta degli ultimi dati disponibili.

I dati mostrano una domanda in rapido e consistente incremento: gli utenti sono raddoppiati (+111%) dal 2010 al 2013 e cresciuti di un terzo (+24%) dal 2012 al 2013

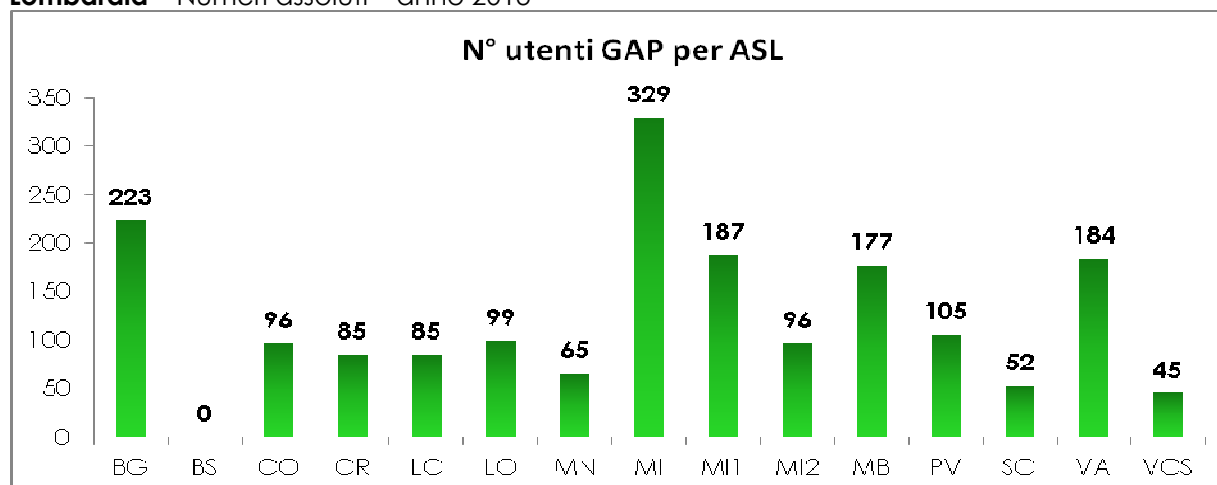
Tab. 7 - Utente con problemi di gioco d'azzardo patologico trattata dai SerT della Regione Lombardia – Numeri assoluti e valori percentuali – anni 2010 e 2013

ASL	Anno 2010	Anno 2012	Anno 2013	Variazione % 2013 vs. 2012	Variazione % 2013 vs. 2010
BG	121	182	223	22,50%	84,3
BS	92	0	0		
CO	55	61	96		
CR	54	84	85		
LC	57	79	85		
LO	51	76	99		
MN	0	31	65		
MI	56	291	329		
MI 1	97	145	187		
MI 2	43	82	96		
MB	65	119	177		
PV	0	86	105		
SO	28	40	52		
VA	131	169	184		
VCS	16	32	45		
REGIONE	866	1.477	1.828	23,80%	111,1

Fonte: Tavolo Tecnico Regionale degli Osservatori/ TTRO

Il grafico seguente mostra in valore assoluto il numero di utenti trattati per *gambling* in ogni ASL nel 2013. L'ASL di Bergamo, dopo quella di Milano, presenta il maggior numero di utenti.

Graf. 8 - Utente con problemi di gioco d'azzardo patologico trattata dai SerT della Regione Lombardia – Numeri assoluti – anno 2013



Fonte: Tavolo Tecnico Regionale degli Osservatori/ TTRO

Allegato

Fig. 2 I livelli di vulnerabilità alla dipendenza da gioco d'azzardo – (G. Serpelloni 2012)

Espressione come fattore di rischio	FATTORE CONDIZIONANTE IL COMPORTAMENTO	Espressione come fattore di resilienza
FATTORI INDIVIDUALI		
Giovane	Età	Adulto/anziano
Maschile	Sesso	Femminile
Alterato	Sistema dopaminergico della gratificazione	Normale
Novelty seeker	Temperamento e carattere	Harm avoidance
Deficit di attenzione e iperattività (disturbi comportamentali)	Funzioni attentive e comportamenti	Attenzione e comportamenti normali
Alta attitudine, bassa consapevolezza e bassa percezione del rischio	Attitudine, consapevolezza percezione del rischio	Bassa attitudine, alta consapevolezza e alta percezione del rischio
Scarsa capacità con impulsività e alta e precoce aggressività espressa	Capacità di autocontrollo (efficacia della corteccia prefrontale) e livello di aggressività comportamentale	Buona capacità con basso livello di impulsività e aggressività espressa
Bassa o onnipotenza	Autostima	Alta
Bassa e utilizzo di strategie legate alle emozioni	Capacità e strategie di coping	Alta e strategie legate agli obiettivi
Basse	Capacità di comportamento adattivo	Alte
Alta	Estroversione	Moderata
Presenza di credenze irrazionali sulla fortuna e le proprie capacità di condizionare elementi di gioco dovuti al caso e assenza di consapevolezza della bassa probabilità di vincita	Credenze e distorsioni cognitive sul GA	Assenza di credenze irrazionali e presenza di consapevolezza della bassa probabilità di vincita
Timidezza eccessiva, bassa assertività	Modalità relazionali e grado di assertività	Estroversione, alta assertività
Assente o ridotta	Social conformity	Presente
Presenti	Patologie psichiatriche	Assenti
Presente (occasionale o abitudinario) e precoce	Uso di sostanze stupefacenti	Assente
Presente e precoce	Abuso di alcool	Assente
Presente e precoce	Tabagismo	Assente
Presente	Uso di farmaci incentivanti il gioco d'azzardo	Assente
Assente, insuccessi e non acquisizione di competenze scolastiche, uscita precoce dai circuiti scolastici	Impegno e competenze scolastiche	Presente con successo, acquisizione di competenze e permanenza nei circuiti scolastici
Bassa	Capacità di gestire il proprio denaro	Alta
FATTORI FAMIGLIARI		
Presente	Famigliarità per gioco d'azzardo patologico	Assente
Deboli e negativi	Legami familiari di attaccamento	Forti e positivi
Assente o discontinuo e incapace	Controllo educativo genitoriale, supervisione genitoriale dei comportamenti dei figli e delle attività che conducono con i pari	Presente, costante e capace
Assenti, incoerenti o non fatte rispettare	Regole di condotta in famiglia	Presenti, coerenti e fatte rispettare
Presente	Uso di sostanze, abuso alcolico o farmaci non prescritti da parte dei genitori	Assente
Tollerante, di approvazione anche implicita del gioco d'azzardo	Atteggiamento dei genitori nei confronti del gioco d'azzardo	Non tollerante, di stigmatizzazione del comportamento del gioco d'azzardo
GRUPPO DEI PARI		
Alta prevalenza di gioco d'azzardo, atteggiamento di accettazione e promozione del gioco d'azzardo	Gioco d'azzardo nel gruppo dei pari	Assenza o bassa prevalenza di gioco d'azzardo, atteggiamento di non accettazione e stigmatizzazione del gioco d'azzardo
Assenti e/o orientati a modelli negativi	Atteggiamento del gruppo verso obiettivi di competenza sociale positiva	Presenti e persistenti

Fig. 3 – I principali condizionamenti e le possibilità di espressione (fattori di rischio e fattori di resilienza) del gioco d'azzardo problematico e del gioco d'azzardo patologico – (G. Serpelloni 2012)

FATTORI AMBIENTALI		
Alta	Disponibilità, accessibilità del gioco d'azzardo sul territorio	Bassa
Povert� diffusa, alto grado di disoccupazione, basso livello di scolarizzazione, appartenenza a minoranze etniche	Condizioni sociali	Povert� ridotta, basso grado di disoccupazione, alto livello di scolarizzazione, appartenenza a maggioranza etnica
Presenza di organizzazioni criminali (es. Mafia, ecc.) e microcriminalit� diffusa	Condizioni di legalit� sociale	Legalit� istituzionale presente e percepita, bassa microcriminalit�
Assente o mal funzionante e non nota	Rete dei servizi territoriali per famiglie e giovani	Presente, nota, accessibile e ben organizzata
Tolleranti e normalizzanti l'uso indiscriminato	Politiche e cultura sociale	Anti GA, esplicite, fortemente regolamentate, controllate e permanenti
Presente, incentivata e tollerata	Pubblicit� sul gioco d'azzardo	Assente e non tollerata
Presenti, con messaggi promozionali, accessibili e non controllate	Agenzie "educative" virtuali non regolamentate (Internet, TV e altri media, mondo dello spettacolo, ecc.)	Assenti o accessibili sotto controllo e regolamentate
Assente o poco attivo	Controllo e repressione del gioco d'azzardo illegale	Presente ed attivo

Fig. 4 - Elenco e caratteristiche degli studi condotti in Italia dal 2000 sul gioco d'azzardo. Ministero della Salute – Dipendenze comportamentali/gioco d'azzardo patologico: progetto sperimentale nazionale di sorveglianza e coordinamento/monitoraggio degli interventi. (Bollettino sulle Dipendenze, XXXIV, n.1, 2011. Adattamento: Serpelloni, 2012)

SEDE	PERIODO	STRUMENTO	METODO	POPOLAZIONE	INTERVISTATI	GIOCATORI TOT	PATOLOGICI	ECCESSIVIRISCHIO MODERATO-ALTO	PROBLEMATICI	PERIODO INDAGATO
BOLZANO	2000	SOGS	HOUSEHOLD	ADULTI	500		2,20%		3,80%	VITA?
VALDINEVOLE (PT)	2002	?	TELEFONICA	18-65 ANNI	516	43%			1,9-2,5%	ULTIMO MESE
PAVIA	ott2003-feb2004	SOGS	TELEFONICA	18-74 ANNI	707		0,40%	0,70%	1,10%	ULTIMO ANNO
PISTOIA PRATO FIRENZE	2004-2005	SOGS	TELEFONICA	ADULTI	1568				2%	VITA?
CONAGGA CNCA MULTISITE	2008	?	ON THE FLY	10-80+ANNI	1625	80-82%	2,75%			VITA?
AREZZO	2008	LIE/BET	?	?	97	62%			5%	VITA?
MONZA	2008?	SOGS	TELEFONICA	ADULTI	1520	63%	0,50%	0,80%	1,30%	ULTIMO ANNO
ROMA	2002-2006	?	SCUOLE	13-21 ANNI	2798	84,90%	5,10%		9,70%	?
VENEZIA	2006	?	SCUOLE	15-20ANNI	327				1,8%?	?
CASERTA	2005-2006	DSMIV	SCUOLE	15-18ANNI	1002				6%	ULTIMO ANNO?
TOSCANA	2008	LIE/BET	SCUOLE	14-19ANNI	5231	50,80%			9,70%	VITA
EURISPES	2007	?	?	18-80		78%	?	?	?	?
NOMISMA	2008	?	SCUOLE	15-17 ANNI	6700	68%	?	?	?	ULTIMO ANNO
IPSAID	2007-2009	LIE/BET CPGI-SF	POSTALE	15-65 ANNI	10940	38%	0,80%	4,6%?	3,30% 5,4%?	VITA? ULTIMO ANNO
ESPAD	2009	SOGS-RA	SCUOLE	15-19 ANNI	32461	47,10%	0,6%M-0,1%F		11,1%?	ULTIMO ANNO

Altre fonti: L'Italia che gioca: uno studio su chi gioca per gioco e chi viene "giocato" dal gioco. Novembre 2010 (web), Rapporto Nomisma 2009, Gioco e giovani. Rapporto Eurispes 2009. I giovani e il gioco d'azzardo. 2010 (web).

Fig. 5 – Stime di prevalenza dei diversi livelli di comportamento anomalo nei giocatori d'azzardo.
(G. Serpelloni 2012)

Autore	Anno	Paese	Prevalenza	Livello
Kallic	1979	Usa	0,7%	GA.PAT
National Researc Council	1999	Usa	0,9%	GA.PAT
Gerstein	1999	Usa	0,9%	GA.PAT
Volber	2001	Svezia	1,4%	GA.PRO
			0,6%	GA.PAT
Bondolfi	2000	Svizzera	2,2%	GA.PRO
			0,8%	GA.PAT
Sproston	2000	Gran Bretagna	0,7%	GA.PAT

GA.PRO = Gioco d'azzardo problematico; GA.PAT = Gioco d'azzardo patologico.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 27/04/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MARIO ZANCHI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIUSEPPE BRANDO

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Comunale il **18/05/2015** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi, 18/05/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BRANDO GIUSEPPE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno **28/05/2015** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BRANDO GIUSEPPE

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Addi, 18/05/2015
